



Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di massimo 4 partner per la presentazione di una proposta progettuale a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia promosso da Regione Lombardia e finanziato con fondi Europei (POR FSE 2014-2020 – ASSE II – AZIONE 9.1.3 e 9.4.2)

Premessa

In attuazione alla Delibera di Giunta Regione Lombardia n. X/6912 del 24.07.2017, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico Decreto n. 14207 del 15.11.2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori sociali, per la diffusione di una cultura della gestione sociale e per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale, come elemento comune che concorra al miglioramento dell'offerta dei servizi abitativi pubblici.

L'Avviso prevede che la proposta progettuale, presentata in rete dai sopracitati Comuni, consenta di ridurre la povertà e l'esclusione sociale ed il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo e promuova innovazione sociale.

TERRITORIO INTERESSATO: Comune di Lodi – Viale Pavia, Via Colombo e Via Isola Caprera; Comune di Casalpusterlengo – Via Borsellino e Falcone; Comune di Codogno – Viale Cairo, 15; Comune di Sant'Angelo Lodigiano – Vicolo della Frutta, 19, Via Statuto, 40 e Piazzale Perosi, 7.

ART. 1 OGGETTO

Con il presente Avviso il Comune di Lodi, in qualità di capofila del partenariato che verrà costituito, intende acquisire la disponibilità di soggetti privati per la presentazione di una proposta progettuale a valere sull'Avviso Pubblico Decreto n. 14207 del 15.11.2017, come da Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 20/11/2017.

L'art. A.3 del predetto Avviso Regionale individua come soggetti beneficiari partenariati composti da almeno tre soggetti appartenenti alle seguenti categorie di soggetti ammissibili:

- Comuni del territorio della Regione Lombardia;
- Aziende Lombarde Edilizia Residenziale, (di seguito ALER);
- Operatori accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione;

- Organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- Imprese sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

Il Comune di Lodi intende in particolare individuare partner privati per la realizzazione del sub-progetto "Laboratorio sociale" che dovrà ricomprendere le seguenti aree di intervento:

- Contrasto alla morosità incolpevole
- Promozione e accompagnamento all'abitare assistito e contrasto al disagio sociale
- Promozione dell'autogestione.

Il presente Avviso riveste uno scopo esclusivamente esplorativo e non determina pertanto alcun tipo di vincolo per il Comune di Lodi, che si riserva la possibilità di non selezionare alcuna proposta progettuale, nonché la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato. Il Comune di Lodi si riserva altresì la possibilità di chiedere modifiche o integrazione ai progetti ricevuti al fine di fare sistema e costituire un partenariato che supporti una proposta progettuale armonizzata e condivisa da tutti i partecipanti.

ART. 2 REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso regionale, i soggetti ammessi alla presentazione della candidatura di cui al precedente Art. 1 devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

A. Requisiti di onorabilità consistenti nel:

- a)** non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- b)** non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- c)** non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- d)** non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e)** nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
 - e.1) nei confronti dei propri amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti

del proprio organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

f) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

f.1) nei confronti dei propri amministratori e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18

g) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

h) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

j) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

k) nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Invito, non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

l) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

m) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

n) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, ovvero non essere soggetto all'applicazione di tale disposizione; 4

o) non essere stato oggetto di applicazione di: - alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.; - altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione

compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

p) gli amministratori o comunque tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o, fondazione) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991;

B. Requisiti organizzativi

Disponibilità a co-finanziare gli interventi nella misura massima del 20% (es: costi di personale, costi di gestione, materiali di consumo).

ART. 3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: comunediiodi@legalmail.it e riportare tassativamente nell'oggetto, pena l'esclusione, la seguente dicitura: **"CANDIDATURA AVVISO PUBBLICO GESTIONE SOCIALE ERP"**. Il candidato dovrà presentare in allegato una cartella zippata contenente tutti i documenti sotto elencati e che riporti come denominazione **"CANDIDATURA AL PARTENARIATO – Avviso D.G.R 6912"**.

La candidatura dovrà essere trasmessa entro e non oltre **giovedì 4 gennaio 2018**: oltre il predetto termine non sarà possibile accogliere nuove domande né integrazioni a domande già presentate. Il Comune di Lodi si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La cartella dovrà contenere la seguente documentazione:

a) Istanza di candidatura (per la presentazione della quale potrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1) sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso regionale e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

- la dichiarazione di disporre di una sede operativa sul territorio provinciale di Lodi.

b) Copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente;

d) Copia degli ultimi due bilanci di esercizio approvati;

e) Curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle iniziative e progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale realizzati ed inerenti le tematiche dell'Avviso regionale, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/iniziativa, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione, finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art. 6 del presente Avviso;

f) Elenco delle professionalità che si intendono utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida;

g) Proposta progettuale per lo svolgimento di interventi nell'ambito del sub-progetto "Laboratorio sociale" – azione 9.4.2, compilando: il modello A2 "scheda progetto" ed A3 "piano dei conti" disponibili sul sito dedicato di Regione Lombardia

<http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/laboratori-sociali>.

In particolare il modello A2 dovrà essere compilato nei seguenti punti: "descrizione della proposta progettuale di laboratorio sociale", "obiettivi e risultati attesi", "descrizione fasi di attività e delle realizzazioni", "elementi di innovatività del progetto";

h) Dichiarazione di disponibilità a cofinanziare gli interventi nella misura massima del 20%.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato: in tal caso la procura deve essere allegata, in originale o in copia autentica.

ART.4 COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, il Comune di Lodi, attraverso Commissione nominata ai sensi del presente Avviso, preliminarmente ne valuterà la regolarità formale nonché la corrispondenza ai requisiti e criteri previsti dal presente Avviso di selezione e dall'Avviso regionale.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare alla Autorità Responsabile e oggetto del presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e il Comune di Lodi provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione.

ART.5 AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso.

Il Comune di Lodi si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

ART.6 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione dei partner** avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dal Comune di Lodi, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente **griglia di valutazione**:

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	MODALITÀ DI CALCOLO
Capacità di networking e capillarità degli interventi sul territorio del Piano di zona a cui afferiscono i Comuni aderenti (Testimoniata da convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, progetti ed interventi svolti a livello locale, ecc. con enti pubblici e privati territoriali)	10	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che dimostreranno un'ampia capillarità di intervento a livello territoriale.
Curriculum dell'organismo candidato al partenariato (Con particolare riferimento a iniziative e progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'Avviso regionale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando.)	30	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che evidenzieranno una maggiore esperienza dei soggetti rispetto alle attività oggetto dell'Avviso regionale.

<p>Elenco delle professionalità che si intendono utilizzare nello svolgimento del progetto da proporre sull'Avviso</p> <p>(Con particolare riferimento ai rispettivi percorsi formativi e alle esperienze professionali inerenti le tematiche dell'Avviso regionale)</p>	10	<p>Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura proposta in relazione agli ambiti di intervento/attività da realizzare.</p>
<p>Proposta progettuale relativa alla realizzazione di servizi previsti dall'Avviso regionale comprensiva di piano economico previsionale</p>	50	<p>Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore coerenza tra gli obiettivi, le attività descritte e le risorse ipotizzate.</p>

ART.7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento è la Dott. Elga Alessandra Zuccotti, email: elga.zuccotti@comune.lodi.it, tel. +39 0371/4091; PEC: comunelodi@legalmail.it

ART.8 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Lodi.

ART.9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui verrà in possesso il Comune di Lodi in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.